

VareseNews

Dal 1 agosto scatta l'obbligo per i benzinai di esporre il prezzo medio ma il costo dei carburanti continua a salire

Pubblicato: Lunedì 31 Luglio 2023



Il **prezzo dei carburanti** continua ad essere al centro dell'attenzione dei consumatori, non solo per chi ne ha bisogno per lavoro ma anche per chi si sta mettendo in viaggio in periodo di ferie.

Sui prezzi dei carburanti nelle ultime due settimane **c'è stata un'accelerazione** fino a valori medi per la **benzina di 1,91** centesimi e per il **gasolio di 1,76**, con un aumento di circa 4 centesimi.

Per la benzina siamo **ai massimi da fine luglio 2022** (quando però era in vigore lo sconto sull'accisa di 30 centesimi al litro, al netto dello sconto siamo ai massimi dai primi di dicembre 2022), per il gasolio siamo ai massimi da metà aprile. Una situazione difficile alla vigilia anche di una piccola rivoluzione che riguarda le pompe di benzina.

L'obbligo di esporre il prezzo medio dei carburanti

Martedì 1 agosto scatta l'obbligo per gli impianti di carburante di esporre il prezzo medio sulle aree di servizio. Il Decreto che lo prevede impone che **i prezzi medi siano calcolati per gasolio, benzina, GPL e metano**, facendo riferimento, per gasolio e benzina, ai prezzi comunicati per la modalità «self service» e, per GPL e metano, ai prezzi comunicati per la modalità «servito».

Salgono i prezzi ma il garante assicura “non ci sono speculazioni”

Sui prezzi dei carburanti nelle ultime due settimane c'è stata un'accelerazione fino a valori medi per la benzina di 1,91 centesimi e per il gasolio di 1,76, con un aumento di circa 4 centesimi. “Quello che sta avvenendo, sta avvenendo nella stessa direzione del mercato internazionale. Da questo punto di vista registriamo che non ci sono speculazioni”.

Lo afferma il garante per la sorveglianza dei prezzi Benedetto Mineo, in conferenza stampa. Mineo annuncia nei prossimi giorni la pubblicazione di un vademecum per il consumatore sulle novità per quanto riguarda i carburanti e sui cartelli con il prezzo medio.

La protesta dei benzinai

La **FAIB**, la federazione autonoma dei benzinai, lamenta invece una **situazione ritenuta dannosa per la categoria** che riguarda i distributori con il solo servizio di erogazione “servito”. Ecco il comunicato della Faib:

Il Decreto che lo prevede impone che i prezzi medi siano calcolati per gasolio, benzina, GPL e metano, facendo riferimento, per gasolio e benzina, ai prezzi comunicati per la modalità «self service» e, per GPL e metano, ai prezzi comunicati per la modalità «servito». Mentre invece i gestori di impianti operanti nella modalità solo servita sono tenuti ad esporre un cartellone facente riferimento al prezzo medio indicato dal Ministero in riferimento alla modalità «self service» (unico dato che, come si è detto, è valutato e pubblicato dal Ministero per gasolio e benzina), sebbene sull'impianto gasolio e benzina siano commercializzati solo in modalità servito.”

Tale obbligo, che Faib sta cercando di superare ponendo quesiti specifici al Ministero, risulterebbe fuorviante e confondente.

La FAIB Confesercenti ha elaborato una locandina che i gestori degli impianti ad un'unica modalità operativa in servito potrebbero esporre per dare una prima informazione agli automobilisti premesso che questi sono ben consapevoli che il prezzo di vendita di un carburante in modalità «servito» necessariamente risente della componente del servizio.

La locandina tende a fornire al consumatore informazioni sul fatto che eventuali divergenze tra prezzo medio regionale e prezzo praticato su quell'area di servizio è semplicemente da ricondurre alle scelte commerciali del fornitore in quanto il gestore è tenuto contrattualmente a uniformarsi al prezzo raccomandato.

La seconda tende invece, comunque, a fornire al consumatore informazioni sul fatto che eventuali divergenze tra prezzo medio regionale e prezzo praticato su quell'area di servizio è semplicemente da ricondurre alle scelte commerciali del fornitore in quanto il gestore è tenuto contrattualmente ad uniformarsi al prezzo raccomandato.

Dopo un tentato sciopero- commenta Massimo Sassi Presidente territoriale FAIB – inerente il cartello del prezzo medio regionale che con obbligo va esposto, ci viene comunicato che lo stesso cartello deve essere esposto all'interno dell'area, non visivo come i prezzi dei carburanti.

Ci hanno caricato di un'altra normativa – continua Sassi – sia riguardo l'obbligo all'esposizione oltre alla comunicazione al Mise previo sanzione se non si comunica.

I cartelli andranno aggiornati entro le 8.30 di ogni giorno di apertura impianto.

La questione – conclude Sassi – è oggetto di approfondimento da parte della FAIB, non è

da sottovalutare per i gestori.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it